

PROGETTAZIONE A.S. 2025/2026

“GIROTONDO DI COLORI”

MOTIVAZIONE

Il progetto “Girotondo di colori” vede coinvolte tutte e 3 le sezioni della Scuola dell’Infanzia Novaresio. Il progetto si ispira ai libri (La danza delle mani, Colori, Fiori, Pallini, La fabbrica dei colori) di Hervé Tullet da cui le insegnanti intendono prendere spunto per proporre ai bambini attività trasversali a tutti i campi di esperienza. Tullet è uno degli autori più innovativi in circolazione, che trasforma il libro che si sta leggendo in uno strumento. Il progetto parte, quindi, dai suoi libri e prosegue con una personale interpretazione grafico/pittorica dei libri da parte dei bambini.

Esso nasce per consentire ai nostri bambini di disegnare, scarabocchiare, immaginare, inventare...in tutta semplicità. Da un semplice pallino i bambini, seguendo le indicazioni dell’insegnante, attraverso un dettato grafico oppure in totale libertà ed autonomia, possono creare e riprodurre. Muovendosi nello spazio foglio, i punti prendono vita, le linee si intersecano, diventano da orizzontali a verticali, da curve a spezzate, da rette a oblique. I libri di Tullet aiutano a sviluppare l’immaginazione, la creatività, la lateralizzazione e lo spazio del foglio. La libertà di espressione e di creare è totale. I bambini possono riprodurre il disegno, seguire le indicazioni dell’insegnante o lasciarsi andare alla propria creatività.

La geniale intuizione comunicativa espressa nei libri di Tullet diventa strumento per organizzare le attività, permettendo così ai bambini di “giocare agli artisti”. Partendo dall’aspetto creativo e dal fascino che i suoi libri esercitano sui bambini, il progetto è finalizzato a far vivere ai bambini una serie di esperienze coinvolgenti, spaziando con collegamenti multidisciplinari. E’ un tipo di arte che si fa insieme, dove il

conduttore/ideatore partecipa alla creazione dell'opera finale con un gruppo di bambini. Sui fogli rimane traccia di un lavoro collettivo che comprende fantasia e creatività individuali. L'attenzione viene spostata sul processo più che sul prodotto Il fulcro è una personale interpretazione grafico/pittorica dei libri da parte dei bambini.

In questi momenti di creazione collettiva si penserà all'arte come mezzo, come gioco, e non come fine; intuito e istinto guideranno i bambini nell'atto creativo. I bambini verranno invitati ad esprimersi liberamente, aiutandoli ad incanalare la loro immaginazione, per prepararli al meraviglioso viaggio nel mondo dei colori.

FINALITA'

- Stimolare la curiosità e l'interesse verso un approccio esperienziale della realtà, in maniera ludica e creativa e con l'intento di valorizzare e promuovere la fantasia di ogni singolo alunno
- Sviluppare il piacere di esprimersi liberamente attraverso l'uso del colore
- Acquisire fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali
- Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa
- Condividere esperienze ludico – creative
- Sperimentare creatività e produzione artistica

OBIETTIVI

- Scoprire il mondo dell'arte, l'universo grafico e dei libri di Hervé Tullet
- Favorire la creatività, la fantasia e la libera espressione
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione
- Collaborare ed interagire con gli altri lavorando nel piccolo e grande gruppo
- Produrre elaborati artistici da esporre
- Conoscere e discriminare i colori primari
- Affinare la coordinazione oculo – manuale
- Sviluppare concentrazione e abilità di motricità fine
- Imparare a stare in gruppo, comunicare ed esprimere emozioni

METODOLOGIA

Per affrontare l'educazione all'arte e alla creatività è importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Le proposte saranno, quindi, presentate sotto forma di gioco e introdotte attraverso i libri di Tullet. Colori e pennelli prendono vita nelle mani di tutti i partecipanti. E' un tipo di arte che si fa insieme, dove il conduttore/insegnante partecipa alla creazione dell'opera finale.

Tutte le attività sono partite dal campo d'esperienza il corpo in movimento, ma hanno toccato trasversalmente i campi d'esperienza i discorsi e le parole, linguaggi, creatività, espressione e la conoscenza del mondo.

Si parte dalla lettura dei libri di Tullet e si eseguiranno vari tipi di attività:

- Attività laboratoriali in classe
- Rielaborazione grafica a livello individuale
- Rielaborazione grafica a livello collettivo (arte collaborativa)

Due spettacoli teatrali verranno allestiti durante l'anno scolastico; uno a Natale; l'altro come conclusione a giugno con tema inerente alla progettazione didattica annuale.

TEMPI

Ottobre 2025 – maggio 2026

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ':

3 ANNI

- Conoscere e discriminare i colori primari
- Condividere esperienze ludico – creative

4 ANNI

- Scoprire l'universo grafico attraverso i libri di Tullet
- Condividere e manipolare materiali vari

5 ANNI

- Comunicare e condividere le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale
- Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Eseguire giochi motori

I DISCORSI E LE PAROLE

- Rielaborare l'esperienza attraverso il linguaggio verbale
- Arricchire il lessico

IL SE' E L'ALTRO

- Collaborare ed interagire con i compagni e le insegnanti

DOCUMENTAZIONE

- Raccolta dei lavori dei bambini
- Documentazione fotografica delle attività laboratoriali
- Produzione di elaborati artistici destinati alla mostra finale

CONCLUSIONI

Il progetto si inserisce in un percorso più ampio di educazione visivo – sensoriale che mira all'acquisizione dei primi concetti di spazio (grafico e motorio), allo sviluppo delle abilità necessarie per approcciarsi alla trasformazione del gesto grafico e al piacere di lasciare traccia di sé con diversi strumenti. Il progetto è orientato a favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa. Per gli alunni è una possibilità di vivere un'esperienza unica capace di liberare la loro creatività in modo assolutamente spontaneo e di vedere le loro opere esposte. Il bambino rafforza in questo modo l'autostima, si sente protagonista del racconto, capisce di avere il potere di creare in maniera creativa.

